

Macchine utensili, oggi il taglio del nastro della BiMu

MILANO - (e.spa.) si inaugura questa mattina nei padiglioni di Rho Fiera la trentatreesima edizione di BiMu Exylexpo, la fiera dedicata all'industria della macchina utensile per la lavorazione del metallo e del legno, robot, automazione e tecnologie 4.0, promossa da **Ucimu**, l'associazione dei costruttori macchine utensili. Al taglio del nastro, con la presidente dell'associazione, **Barbara Colombo**, interverranno anche Enrico Pazzali, presidente Fondazione Fiera Milano, Raffaele Cattaneo, assessore all'Ambiente e al Clima Regione Lombardia, Luigi De Vito, presidente Acimall, Antonio Bicchi, presidente I-Rim, Carlo Ferro, presidente Ice-Agenzia. La

tavola rotonda sarà moderata da Alfredo Mariotti, direttore generale di **Ucimu**, quella di oggi sarà l'occasione per illustrare l'andamento del settore e focalizzarsi sui bisogni ed esigenze degli imprenditori. «Il 2022 si conferma come un anno molto positivo per l'industria italiana delle macchine utensili con una crescita a doppia cifra attorno al 13% di tutti gli indicatori economici: produzione, consumo ed export» aveva anticipato nei giorni scorsi la presidente di **Ucimu**, **Barbara Colombo**. «Il 2022 credo

che si chiuderà come uno dei più belli degli ultimi anni» ha aggiunto Colombo che, sull'andamento degli ordinativi per la fine dell'anno, ha spiegato che «non c'è un

A Rho Fiera fino a domenica il meglio del Made in Italy manifatturiero

blocco. Anzi, le aziende stanno lavorando e gli ordini in portafoglio sono molto fitti». La vera emergenza, però, è quella dei costi energetici. «Ci auguriamo da subito un piano straordinario di intervento a sostegno delle imprese» ha sottolineato la presidente di **Ucimu-Sistemi** per produrre, **Barbara Colombo**, che avverte: «gli effetti

della crisi energetica possono essere, per il sistema economico e manifatturiero europeo, anche più devastanti di quelli determinati dall'emergenza sanitaria esplosa nel 2020. Attendiamo l'insediamento del nuovo governo e auspichiamo che prosegua sulla linea già tracciata dal presidente Draghi lavorando affinché l'Ue trovi una linea comune che possa evitare che alcuni paesi europei paghino più di altri per il conflitto. Penso anche alla proposta dei Commissari Gentiloni e Breton di istituire uno strumento che si ispiri al modello del Sure che era stato creato per fronteggiare l'emergenza Covid».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

